

alessandra capanna

# edifici per la scuola

QUADERNI DI ARCHITETTURA DELL'ANCE

**EDIL** STAMPA  
editrice dell'ANCE

## SOMMARIO

UNA NUOVA SCUOLA .....	9
SPACE AND LEARNING - LA SCUOLA COME LUOGO DI SPERIMENTAZIONE DEI PRINCIPI EDUCATIVI. LE SCUOLE DI HERMAN HERTZBERGER .....	25
MODELLI DI ORGANIZZAZIONE SPAZIALE E RUOLO URBANO .....	34
DUE TEMI DI RICERCA .....	39
LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ .....	48
PROGETTI E REALIZZAZIONI .....	53
SCUOLE PER L'INFANZIA .....	55
Asilo nido e scuola materna a Covolo, Treviso, Italia .....	56
Asilo aziendale a Verona, Italia .....	64
Asilo Sonnenwiese a Feldkirchen, Carinzia, Austria .....	70
Scuola materna a Marmoutier, Francia .....	76
Asilo Timayui a Santa Marta, Colombia .....	84
Asilo nido comunale a Torre De' Passeri, Pescara, Italia .....	92
SCUOLE PRIMARIE .....	99
Scuola elementare a Rolle, Svizzera .....	100
Scuola elementare a Fairfield, Connecticut, Usa .....	106
Scuola elementare a Casalserugo, Padova, Italia .....	112
Scuola elementare Prinsehadge a L'Aia, Paesi Bassi .....	120
Scuola elementare a Castelldefels, Barcellona, Spagna .....	126
Ampliamento di una scuola a Schöneberg, Germania .....	132
Scuola elementare a Herat, Afghanistan .....	138

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO.....	143
Istituto professionale provinciale per l'artigianato e l'industria a Bolzano, Italia .....	144
Complesso scolastico a Los Angeles, California, Usa .....	150
Complesso scolastico a Fredrikstad, Norvegia.....	156
Scuola secondaria a Freising, Germania .....	162
Liceo a Dallgow-Döberitz, Brandeburgo, Germania.....	168
Istituto professionale nel campus scolastico di Sondrio, Italia.....	174
Istituto superiore Luigi Des Ambrois a Oulx, Torino, Italia .....	180
Scuola superiore a Ørestad, Danimarca .....	188
Scuola superiore a Los Angeles, California, Usa .....	194
COMPLESSI SCOLASTICI.....	201
Centro scolastico a Calliano, Trento, Italia .....	202
Ampliamento della scuola di Pukimäki a Helsinki, Finlandia .....	208
Scuola Leonardo Da Vinci ad Altavilla Vicentina, Italia .....	216
Complesso scolastico Ouches a Ginevra, Svizzera .....	222
Complesso scolastico a Melipilla, Santiago, Cile.....	226
Scuola a Monteleone di Puglia, Foggia, Italia .....	230
LINEE GUIDA, 11/04/2013 .....	235
BIBLIOGRAFIA .....	253

#### PROGETTISTI

2A+P/A, ma0, Ian+ con Mario Cutuli p. 138; 3X Nielsen A/S p. 188; Augustin&Frank Architekten p. 132; Andrea Bassi p. 222; Andrea Bruno p. 180; C+S p. 56; Antonio Citterio & Partners p. 64; Dominique Coulon p. 76; Daly Genik Architects p. 194; Patrick Devan  ry & In  s Lamuni  re p. 100; El Equipo de Mazzanti p. 84; Frediani+gasserarchitettura p. 70; Geurst & Schulze architetti p. 120; Gr  ntuch Ernst Architects p. 168; H  ller & Klotzner Architekten p. 144; Kuovo & Partanen p. 208; LFL Architetti p. 174; Metrogramma p. 202; Morphosis, Thom Mayne p. 150; Carme Pin  s p. 126; Pir Il Arkitektkontor AS p. 156; Schulz&Schulz Architekten p. 162; Skidmore Owings & Merrill p. 106; StudioZeda+ p. 92; Elisabetta Terragni p. 216; Tidy Arquitectos p. 226; Torricelli Associati p. 230; Adolfo Zanetti con Laura Rigon p. 112

PROGETTO

**Elisabetta Terragni**

con Lorenza Ceruti, Mirko Zardini, Paola Frigerio, Mike Dolinski

CRONOLOGIA

2002, concorso; 2003-2005, progetto; 2005-2007, realizzazione

FOTO

Debora Dolinski, Michael Dolinski, Filippo Simonetti

## SCUOLA LEONARDO DA VINCI AD ALTAVILLA VICENTINA, ITALIA

L'edificio è un parallelepipedo semplice e allungato, di 94 metri x 24, alto un solo piano disposto diagonalmente rispetto ad un lotto che gode di una scenografica quinta collinare alle sue spalle. Patii tangenti le vetrate perimetrali interrompono il volume e forniscono affacci individuali alle aule e agli spazi comuni.

“Ogni aspetto di un edificio scolastico è stato considerato come elemento al quale attribuire un'importanza speciale: tutti vi passano anni della propria vita vivendo esperienze durevoli che li rendono solidali con una generazione e un luogo. Le scuole inoltre offrono alle comunità spazi per incontri e assicurano una continuità di relazioni sociali e culturali alla comunità locale che si salda nella memoria dei piccoli individui facendo soprattutto della scuola primaria e dell'infanzia un luogo di vita di esperienze e idee”.

Pochi edifici sono in grado di coniugare la bellezza all'utilità quanto lo sono le strutture scolastiche: nel progetto per la scuola Leonardo da Vinci a Altavilla Vicentina, il progetto intende realizzare la triade Vitruviana in chiave contemporanea. Tutte le funzioni sono concentrate in un singolo edificio: un asilo per 120 bambini, una scuola elementare per 150, e un piccolo teatro da 140 posti ad uso della scuola e della comunità. Secondo l'uso diversificato di alcune di queste funzioni nell'arco della giornata, sono stati previsti ingressi ben distinti tra le due scuole e per le attività condivise tra la scuola e la comunità locale, lo spazio per l'attività motoria, la mensa, e luoghi separati per il gioco e lo studio.

Per ogni classe è stata predisposta un'atmosfera di luce calma durante tutto l'anno e un patio protetto che comunica con gli interni. Tutte le aule risultano di simile dimensione ma si distinguono per orientamento e collocazione nell'insieme dell'edificio. Due corridoi portano alle aule e le connettono con spaziosi atrii mediati da ingressi spazialmente caratterizzati: il bosco delle colonne per la scuola primaria e un piccolo atrio intimo e colorato per l'asilo.

Patio e aula sono concepiti come un'unica entità qualunque sia la superficie, la dimensione e la prossimità con altri luoghi. Gli scorrevoli in facciata e un sandwich di reticelle tra i vetri aggiungono le loro sfumature all'ambiente. Ogni aula ha lo stesso scopo, ma ambisce anche ad un suo carattere singolare. Come i piccoli specchi di un caleidoscopio, le aule cadono nei loro posti a secondo le mutevoli regole della varietà. In modo simile, i corridoi, i bagni, e gli spazi

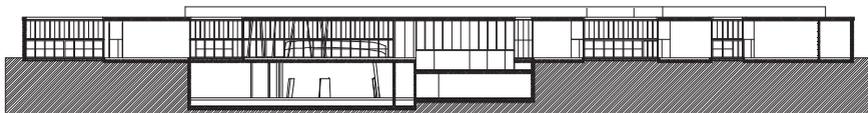
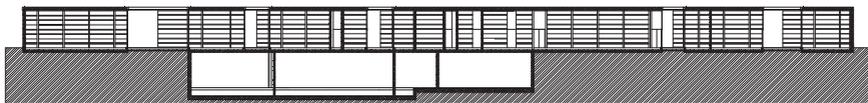
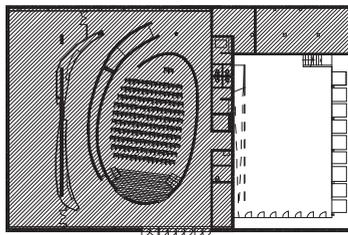
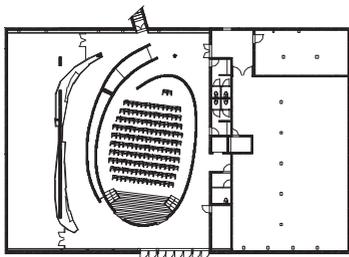
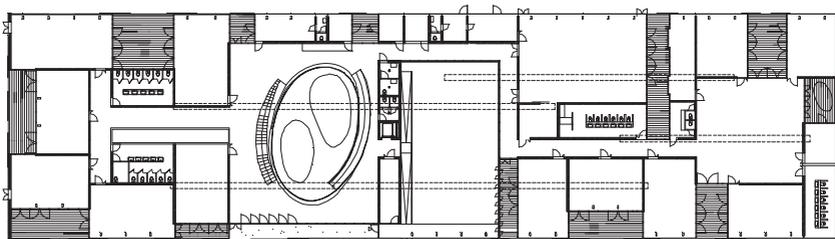




dedicati agli insegnanti si compongono in un puzzle tra regole e singolarità.

Il progetto nasce evidentemente dall'interno e aggiunge strati leggeri di colore e luce all'esterno. Colori freschi e allegri sono stati adottati per i bagni e gli spazi del gioco, ed è stato lasciato ai bambini il compito di colorare le aule con i loro lavori. Per riuscire a abbracciare questa varietà di spazi, si è scelto di lavorare su un edificio ad un piano con un solaio di copertura realizzato con travi rovesce post-tese che annullano l'effetto di suddivisione regolare della superficie di copertura. Nelle discussioni iniziali sulle possibilità strutturali, l'ingegnere Juerg Conzett di Coira era stimolato dalla sfida di concepire quella che ha chiamato "una struttura anarchica", che ha consentito di lavorare sotto un soffitto liscio con un'altezza uniforme di 4 metri in tutti gli spazi realizzando coraggiose luci strutturali e tagli sugli ingressi nella palestra ribassata e sopra l'auditorium. Questo spazio per le rappresentazioni, essenzialmente una piramide tronca su base ovale, può essere raggiunto da una scala che scende dall'atrio o da una rampa esterna. Nell'atrio della scuola elementare il vano del teatro emerge creando una piattaforma destinata ai giochi dei bambini. Questo poggio artificiale, in resina rossa con parapetti a forma conica inclinata, dialoga con il pendio naturale sul lato ovest dell'edificio. L'ingegneria della soletta di copertura garantisce stabilità e chiarezza, mentre la distribuzione a meandri delle aule e la calibrata gamma dei colori, scelta con Aldo Cibic, conferisce vivacità agli interni. La scuola non solo accoglie un teatro ma ostenta aspetti scenografici nel costante alternarsi di lunghi scorci e improvvise chiusure, di prospettive filtrate dalla luce e interni riparati.

Se la scuola può essere pensata come casa dell'infanzia e la comunità cittadina come l'arena della vita adulta, allora questo edificio si propone di mediare tra loro. Tre o quattro differenti strati di materiali, (scorrevoli esterni, vetri con la doppia rete metallica, tende e pannelli oscuranti interni), permettono di creare un ambiente lieve e protetto, senza escludere le viste esterne. All'interno, i vari patii e aree di passaggio riflettono l'attività pubblica nel loro fluire da uno spazio all'altro. Quanto delicate possono risultare queste qualità, come dimensione dell'architettura, esse creano un'atmosfera serena e capace di pacificare anche i giochi più esuberanti. Come edificio nuovo, la scuola ambiva ad essere una serra dove nascono e si perfezionano sensibilità, ma si presta anche generosamente ad adunanze serali della comunità di Altavilla.





M.0



F.S.



D.D.

